



## PUNTO DI VISTA



Paolo Arullani

Presidente  
Università  
Campus Bio-Medico  
di Roma

## Più che mai attuale

**D**all'idea che l'ha fatta nascere, l'Università Campus Bio-Medico di Roma può trarre l'energia, non meno necessaria delle risorse economiche, per portare avanti il proprio progetto anche nel difficile contesto attuale, dando testimonianza di un'autentica "Scienza per l'Uomo".

La crisi del sistema sanitario non fa che rendere ancora più attuale la nostra Mission. La Sanità ha infatti perso credibilità sul piano etico, prima ancora che affidabilità sul piano economico. Per comprendere questo aspetto, bisogna rifarsi alle origini degli ospedali nella tradizione europea. È un'origine che nasce dallo spirito di carità e di servizio e questo orizzonte di valori è indispensabile a sostenere il difficile compito di curare e prendersi cura delle persone. Come in ogni grande impresa della vita personale e del vivere comune i valori sono imprescindibili, poiché orientano e motivano l'agire.

Da qui anche l'importanza d'iniziativa come il Campus Bio-Medico, che nascono dalla società civile per rispondere a bisogni della società stessa. Sono infatti espressione delle risorse valoriali di cui è capace una collettività. Uniscono persone in un'impresa al servizio degli altri e per il bene comune, così come beni comuni sono la formazione, la ricerca e l'assistenza medica che la nostra istituzione offre ai giovani e a tutti i cittadini.

Dalla nostra capacità di serrare le fila e dimostrare con intraprendenza, alle istituzioni e all'opinione pubblica, che il superamento di questo momento difficile è possibile, dipende anche la nostra credibilità come modello propulsivo del rinnovamento.

Credibilità e senso di responsabilità, che da sempre ci vengono riconosciuti, sono i fattori che ci hanno anche permesso in queste settimane di sottolineare la necessità di una riorganizzazione della spesa sanitaria, compiuta non per la scorciatoia dei tagli orizzontali, bensì colpendo gli sprechi, per liberare risorse a favore di chi offre servizi di qualità ai cittadini. L'unione di squadra e l'intraprendenza che questo difficile momento può liberare, mi sono testimoniate dall'ampia adesione del personale del Campus Bio-Medico all'autoriduzione volontaria e temporanea dello stipendio, dai suggerimenti giunti da più parti al nostro interno per migliorare il lavoro insieme, così come dai molti messaggi e gesti di solidarietà che amici e sostenitori ci hanno fatto pervenire.

La reazione all'annuncio di nuovi tagli è stata compatta e di orgoglio istituzionale. Le difficoltà esterne sono state vissute con dignità e determinazione. Questo ci dà la certezza che il Campus Bio-Medico supererà anche il momento presente. Con fiducia affrontiamo il nuovo anno.

# Tagli Ssn: le misure per il 2013

*Ma la Regione deve rispettare il Protocollo d'Intesa*



servizi pagine 4-5  
con intervista  
al Direttore del Policlinico

### RICERCA

**Osteoporosi:  
quando e come  
con i bisfosfonati**

PAGINA 2

### ALIMENTAZIONE

**Tartufi:  
i consigli del  
naso elettronico**

PAGINA 2

### ASSISTENZA

**Nuovi servizi  
sanitari del  
Policlinico**

PAGINA 3

#### Anniversario

#### 2013: il decennale per ricordare Albertone

La Fondazione Alberto Sordi nel Comitato di Roma Capitale per gli eventi che nel nuovo anno ricorderanno la figura dell'attore, a dieci anni dalla sua scomparsa.



1998 - Alberto Sordi studia i progetti del futuro Centro per la Salute dell'Anziano

PAGINA 8

#### Arriva Dott. Rob, la prima web-fiction dell'Università

Nel cast studenti, medici e dipendenti. Special guests, in una delle 12 puntate, i due attaccanti giallorossi Daniel Pablo Osvaldo e Mattia Destro (nella foto).



PAGINA 6

#### Ordini professionali Ingegneri biomedici chiedono riconoscimento

PAGINA 3

#### ONCOLOGIA

Accreditamento ESMO per qualità assistenza ai pazienti. **3**

#### IMMUNOLOGIA

Compie un anno la Lupus Clinic, realizzata in collaborazione con il Gruppo Italiano per la lotta contro il LES. **4**

#### ALMANACCO

Immagini ed eventi per ripercorrere il 2012. **6**

#### UNA GIORNATA CON

Medici, infermieri e personale amministrativo al Centro Medico Eni di Palazzo Mattei. **7**

[www.unicampus.it](http://www.unicampus.it)

[www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it)

[facebook.com/campusbiomedico](https://facebook.com/campusbiomedico)

## Osteoporosi. Uso prolungato di bisfosfonati? Decide il medico

*Cinque anni di studi fanno il punto sul corretto utilizzo dei più diffusi farmaci per la cura dell'osteoporosi*

**F**armaci contro l'osteoporosi: rimedio peggiore del male? È la domanda che si sono posti nei primi anni Duemila gli studiosi Reina Armamento-Villareal e Nicola Napoli.

“Con analisi istologiche – spiega Napoli, Ricercatore del Campus Bio-Medico – segnaliamo che la somministrazione dell'alendronato per più di cinque anni poteva ostacolare i naturali processi di rigenerazione del tessuto osseo e causare fratture atipiche del femore”.

L'alendronato è uno dei più diffusi farmaci utilizzati per curare l'osteoporosi. Appartiene alla famiglia dei bisfosfonati, di cui si consumano ogni anno nel mondo circa 190 milioni di dosi. Le osservazioni di Armamento-Villareal e Napoli trovarono spazio nel 2006 sul *New England Journal of Medicine*, aprendo la strada a una serie di ricerche internazionali. Tanto più interessante, che nello stesso anno e sulla medesima rivista, scienziati dell'Università della California riportavano i risultati dello studio FLEX: “Anche dopo cinque anni di terapia, se la densità ossea è abbastanza bassa, i pazienti sono ancora ad alto rischio di ulteriori fratture vertebrali, rischio che probabilmente di-

minuisce continuando il trattamento”.

Sulla base delle evidenze scientifiche, l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) chiedeva nel 2010 che le informazioni di prodotto, relative ai bisfosfonati, facessero riferimento al rischio di fratture atipiche del femore per trattamenti a lungo termine. Nel gennaio 2012 l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) riprendeva le indicazioni dell'EMA, ma precisava anche che “il bilancio complessivo dei benefici e dei rischi dei singoli bisfosfonati nelle indicazioni terapeutiche autorizzate rimane favorevole”. Indicazioni in linea con un recente studio della corrispondente agenzia di controllo statunitense, la *Food and Drug Administration* (FDA), che sempre

**▶** *In Italia l'osteoporosi interessa 5 milioni di persone. Oltre l'80% sono donne in post-menopausa. La patologia provoca ogni anno 100mila ricoveri ospedalieri per le sole fratture del femore, generando costi sociali elevatissimi e un peggioramento significativo della qualità della vita di chi rimane vittima di una frattura di questo tipo.*

dalle colonne del *New England* ha confermato la possibilità di “eventi avversi”, precisando però che risultano essere “rari”.

“È importante aver individuato possibili effetti collaterali – commenta il Dott. Napoli – ma per tanti pazienti, specie se ancora ad alto rischio di frattura, sarebbe irresponsabile rinunciare all'uso anche prolungato dei bisfosfonati. In altri casi si può decidere di sospenderla momentaneamente o di avvicendarla con terapie alternative”.

Vitamina D e movimento fisico rappresentano importanti supporti per affrontare problemi di osteoporosi, mentre sul piano farmacologico – è la valutazione del Prof. Vincenzo Denaro, Primario di Ortopedia al Campus Bio-Medico – “esistono molecole, come il ranelato di stronzio o il teriparatide, frutto di nuove ricerche, che rappresentano valide alternative terapeutiche. Più recentemente, l'utilizzo di anticorpi monoclonali come il Denosumab, ha aperto nuove frontiere di trattamento per queste patologie, con efficacia terapeutica maggiore e minori effetti collaterali”.

Ai medici, ancora una volta, il compito di scegliere e dosare la giusta terapia. ■



Prof. Vincenzo Denaro



Dr. Nicola Napoli

### Alimentazione e Ricerca

## Tartufi: i consigli del naso elettronico

**L**a caccia ai tartufi, pregiati funghi di cui l'Italia vanta il maggior numero di ritrovamenti, per un giro d'affari annuo di circa 400 milioni di euro, coinvolge ogni autunno migliaia di professionisti. Quest'anno, a causa della siccità estiva, se ne trovano in giro meno del previsto, con conseguente aumento del prezzo. Per questo, mai quanto ora i numerosissimi estimatori cercano di ottenere certezze sulla qualità del prodotto e sul sistema più efficace da usare, al momento dell'acquisto, per scoprirne stato di ‘freschezza’ e metodo di conservazione.

Per fornire una risposta adeguata a quest'ultimo enigma ingegneri ed esperti di alimentazione del Campus Bio-Medico di Roma hanno pensato di sguinzagliare un “naso elettronico” sviluppato dal Prof. Arnaldo D'Amico dell'Università “Tor Vergata” di Roma. Lo strumento è stato utilizzato dai ricercatori dei Laboratori di Elettronica per Sistemi sensoriali e di Scienze dell'Alimentazione dell'Ateneo in uno studio appena pubblicato sulla rivista scientifica *Food Chemistry*, nel quale viene certificato sperimentalmente il miglior metodo di conservazione del tartufo bianco. È aperta così la strada anche a tecnologie capaci di confermare o smentire chi ne smercia di vecchi spacciandoli per freschi o, peggio, chi ne vende di contraffatti come autentici.

Il segugio digitale, in grado di percepire l'odore dell'insieme dei composti volatili (gas e vapori) che costituiscono l'aroma

complesso di un prodotto alimentare, ha annusato ininterrottamente per una settimana nove tartufi bianchi provenienti da Acqualagna, conservati in differenti condizioni (barattolo vuoto, riso o carta assorbente) e a diverse temperature (ambiente, +4° e +8°). Ne ha potuto così evidenziare le variazioni di aroma e, con esse, le proprietà organolettiche che ne determinano il valore culinario e commerciale.

Il “naso” ha anche decretato che il sistema di conservazione più efficace è quello di avvolgere il prezioso alimento in una carta assorbente come la comune carta da cucina, conservandolo a una temperatura di otto gradi, ovvero il clima offerto da una fresca cantina sotterranea. In alternativa alla cantina, è consigliabile riporlo negli scaffali più bassi del frigo. Un risultato che, almeno in parte, smentisce tradizioni empiriche radicate da tempo tra i cultori del prodotto, che ritenevano fosse il riso il miglior elemento in cui immergere il tartufo per mantenerne intatta la fragranza.

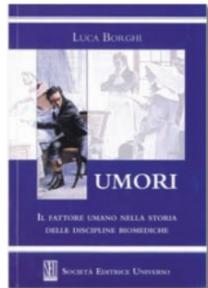
Ma il team del Campus Bio-Medico sta già pensando a una nuova sperimentazione che consentirà, grazie a una versione aggiornata del “naso elettronico” realizzata questa volta in casa, di smascherare tutti quei prodotti alimentari, come creme, condimenti, olii o formaggi, che millantano e fanno pagare al cliente la presunta presenza di tartufo, mentre ne contengono solo l'aroma riprodotto artificialmente in laboratorio. ■



### SCAFFALE



Maddalena Pennacchini  
**Idee per il rinnovamento della medicina**  
*Epistemologia, antropologia ed etica*  
SEU, 2012



Luca Borghi  
**Umori**  
*Il fattore umano nella storia delle discipline biomediche*  
SEU, 2012

**Q**uesto libro parla di filosofia della medicina, ma con un taglio completamente nuovo. Da un lato ricostruisce l'evoluzione del pensiero filosofico sulla medicina, dall'altro propone una riflessione su questioni attuali con le quali la scienza medica si sta confrontando e che sono espressioni di una sua profonda crisi paradigmatica: la qualità della pratica clinica, condizionata da limiti economici, la controversa questione dell'*evidence based medicine*, il ruolo della tecnologia, la gestione del rischio clinico, le *medical humanities*, la medicina narrativa e la bioetica. Il libro si propone quasi come una cronaca della riflessione filosofica in atto nel mondo della medicina. Una riflessione che, avvenendo in un momento in cui lo scetticismo è messo in discussione, deve rinnovarsi. Dedicando più della metà del suo spazio alle idee filosofiche contemporanee sul ripensamento della medicina, il libro tenta di illustrare il transito verso una filosofia per la medicina e offre alcune chiavi di lettura per comprendere la complessità della realtà professionale. La filosofia per la medicina diventa così una questione sociale, d'interesse per tutti i professionisti sanitari coinvolti nel processo di cura e per il paziente, divenuto un vero e proprio contraente della medicina.

“Se quel giorno fossi stato di cattivo umore, avrei buttato via quella coltura”. Si racconta che un giorno, verso la metà del Novecento, Alexander Fleming si sia riferito con queste parole all'epocale scoperta della penicillina, da lui compiuta nel 1929. Gli umori, che sono stati per millenni la principale chiave interpretativa con cui cercare di penetrare i misteri della salute e della malattia continuano a essere, sia pure in senso del tutto differente, un fattore importante nel progresso delle discipline biomediche. Il modo di essere, il carattere, le qualità morali e i difetti, il buono o cattivo umore di medici, personale sanitario, tecnici e ingegneri biomedici, hanno avuto e spesso continuano ad avere un peso decisivo in quella vicenda tortuosa e affascinante che è la storia della medicina e delle discipline scientifiche e professionali ad essa collegate. Più delle grandi teorie, è il fattore umano che può spiegare le lunghe stasi e gli improvvisi effetti valanga, i progressi e i regressi di quest'avventura. Ed è in quest'ottica particolare che il libro ripercorre la lunga storia delle discipline biomediche, con una speciale attenzione all'Ottocento, secolo in cui sono avvenute le grandi svolte medico-scientifiche.

## Ingegneri Biomedici

## Professione da riconoscere

*Tanta tecnologia, ma manca una legge sul loro ruolo in ospedale*

Lo sviluppo tecnologico degli ultimi anni ha investito anche il mondo della sanità, rendendo sempre più necessarie figure professionali con competenze specifiche, in grado di gestire la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e di contenere le spese a esse legate. "Queste competenze sono proprie dell'ingegneria biomedica e, in particolare, di quella sua branca che è l'ingegneria clinica - spiega il Prof. Sergio Silvestri, docente di Misure Meccaniche e Termiche al Campus Bio-Medico - Ad oggi però, in Italia, la figura dell'ingegnere biomedico e, in particolare, dell'ingegnere clinico non è ancora riconosciuta a livello legislativo in ambito ospedaliero-sanitario".

## Un quadro normativo incompleto?

Nel panorama italiano non mancano disposizioni che riguardano la gestione delle apparecchiature biomediche. Mi riferisco, ad esempio, al DPR del 14/1/1997, che richiede alle direzioni delle strutture sanitarie un inventario, un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria e la garanzia di un uso sicuro, appropriato ed economico di queste apparecchiature. Alle disposizioni normative, si è aggiunta, nel 2009, una Raccomandazione ministeriale che riconosce l'importanza di affi-



dare il governo di queste tecnologie a esperti, in possesso di titolo di studio in Ingegneria Clinica o Ingegneria Biomedica. Nonostante ciò, non esiste ancora una legge che istituisca la figura dell'ingegnere clinico nelle strutture sanitarie. È uno dei motivi per cui gli Ordini degli Ingegneri hanno avviato delle iniziative che puntano a un riconoscimento formale di questa figura professionale.

## Quali iniziative?

Già da tempo, in diversi Ordini Provinciali sono attive delle Commissioni professionali dedicate all'Ingegneria Biomedica. C'è poi un Gruppo di Coordinamento che sta

lavorando a una proposta per il riconoscimento dell'oggetto e dei limiti della professione dell'ingegnere biomedico, da presentare alle autorità competenti. Sarebbe inoltre auspicabile una certificazione, da parte degli Ordini Provinciali, della figura professionale dell'ingegnere clinico.

## Meglio gestire in appalto o con personale interno le apparecchiature biomediche di un ospedale?

Disponendo di un Servizio d'Ingegneria Clinica interno, la struttura sanitaria può intervenire con maggior tempestività in caso di guasti delle apparecchiature, riducendo il fermo macchina e i costi a esso

portante rispetto alla spesa che graverebbe sulla struttura in caso di assenza di competenze interne.

## Accreditamento ESMO per Oncologia

L'Unità di Oncologia Medica ha ottenuto l'accreditamento come "ESMO Designated Center of Integrated Oncology and Palliative Care".

Il riconoscimento di qualità è nato nel 2003 in risposta all'appello dell'OMS, per salvaguardare la qualità di vita del paziente oncologico in tutte le fasi della malattia. Richiede di soddisfare 13 criteri per l'efficace integra-

## Alumni

## Borse di studio per l'estero

Tre borse a sostegno di altrettanti progetti di ricerca, di studio e di tirocinio all'estero. È l'iniziativa rivolta agli Alumni dell'Università Campus Bio-Medico di Roma attualmente impegnati presso l'Ateneo. A promuoverla è l'Associazione stessa che li riunisce.

Le candidature vanno consegnate in formato cartaceo all'Ufficio Relazioni Internazionali, corredate dalla documentazione indicata nel bando disponibile sul sito dell'Ateneo. La consegna deve avvenire entro le ore 16.00 del 29 marzo (a mano o per posta). Le candidature potranno riguardare anche progetti già in corso.

Continua intanto il censimento online, per mettere "in rete" i laureati dell'Ateneo, favorendo contatti e scambi professionali.

 [www.unicampus.it/alumni](http://www.unicampus.it/alumni)

zione di cure mediche e palliative. Si spazia dalla continuità di cura e il "non abbandono" del paziente, alla ricerca di base e clinica per la qualità di vita, passando per il supporto alle famiglie e l'assistenza domiciliare.

L'accreditamento è stato ufficializzato al 37° Congresso dell'European Society for Medical Oncology. Oltre al Campus Bio-Medico sono stati premiati altri 16 centri, di cui 13 in Europa.

## Nuovi servizi sanitari

## Pacchetto esami cardiologici



Pazienti cardiologici o a rischio di patologie cardiovascolari possono sottoporsi a uno screening che comprende ecocolordoppler tronchi sovraortici, ecocolordoppler cardiaco, Ecg, test da sforzo con cicloerometro e visita cardiologica, il tutto eseguito in una mattinata. Il pacchetto ha un costo inferiore del 10 per cento rispetto al ticket previsto per eseguire gli stessi esami in convenzione SSN. Al momento della prenotazione è necessario specificare che si richiede erogazione delle prestazioni in regime "privato sociale". Prenotazioni: Tel. 06.22541.1485 - dal lunedì al venerdì, ore 7:30-18:30 - sabato, ore 8:00-14:00.

## Wifi per iscritti al My-Hospital



Gli iscritti al My-Hospital, programma di prevenzione e informazione sanitaria del Policlinico Universitario, possono navigare gratuitamente in wireless all'interno del Policlinico Universitario attraverso la rete WiFi My-Hospital free. Per usufruire del servizio, è sufficiente inserire l'indirizzo email indicato dall'utente al momento dell'iscrizione e il numero della My-Hospital Card. La pagina di accesso al collegamento wi-fi permette anche di procedere all'iscrizione al programma per chi non ne fosse ancora membro. Info: [www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it)

## Nuovo calendario corsi postura



Presso le palestre del Centro per la Salute dell'Anziano (via Álvaro del Portillo, 5) è possibile partecipare a corsi di educazione alla corretta postura e movimento, tenuti da fisioterapisti specializzati secondo i Metodi Feldenkrais e Pilates Fisios. Orari dei corsi Feldenkrais: lunedì-giovedì e martedì-venerdì, ore 13:00-14:00. Orari dei corsi Pilates Fisios: lunedì-giovedì e martedì-venerdì, ore 13:00-14:00, 15:30-16:30 e 17:00-18:00. Prima di iscriversi è necessario sottoporsi a visita fisiatrica di controllo. Info: Tel. 06.22541.624 - Email: [f.venturi@unicampus.it](mailto:f.venturi@unicampus.it)

## Riabilitazione pelvica e Stomaterapia



È attivo l'Ambulatorio per la Riabilitazione del Pavimento Pelvico e Stomaterapia, per la cura di stipsi o incontinenza, dovute a età, gravidanza o intervento chirurgico a livello dell'apparato intestinale, urinario o riproduttivo. L'ambulatorio è aperto nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 8:30 alle 13:30; martedì, giovedì e venerdì, dalle 14:00 alle 18:30. Eroga prestazioni per la riabilitazione del pavimento pelvico in regime privato (prenotazioni: 06.22541.1240) e la stomaterapia in convenzione SSN (prenotazioni: 06.87434343). Prenotazioni online: [www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it)

## Campioni biologici al Polo di via Longoni



È attivo il nuovo servizio di consegna dei campioni biologici presso il Polo Oncologico di via Longoni. I campioni istologici e citologici possono essere consegnati dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:30 alle 11:00, presso l'Accettazione Prelievi al piano 0 dell'edificio. I campioni sono analizzati e refertati dall'Unità di Anatomia Patologica del Policlinico Universitario. I referti possono essere ritirati direttamente nella sede di via Longoni, dal lunedì al venerdì, dalle 12:00 alle 13:30, una settimana dopo la consegna. Info: [anatomiapatologica@unicampus.it](mailto:anatomiapatologica@unicampus.it)

## Spending Review

## Le misure per il 2013 dopo i tagli Ssn

Serrato dialogo con le Istituzioni. Arullani: "No a tagli orizzontali. Valorizzare le eccellenze"

Il Protocollo d'Intesa che regola i rapporti tra Campus Bio-Medico e Regione Lazio per l'erogazione di prestazioni sanitarie in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e il loro relativo rimborso, prevedeva una crescita graduale dei posti letto convenzionati SSN da 245 a 393 entro il 2013 e un aumento dei tetti di attività sanitaria convenzionata per complessivi dieci milioni di euro nel 2012.

I letti convenzionati presso il Policlinico Universitario sono oggi 254 e anziché un aumento di 10 milioni di euro per la copertura della richiesta di assistenza da parte dei cittadini, i decreti emanati a fine novembre dal Commissario alla Sanità per il Lazio, Enrico Bondi, hanno introdotto un taglio di sette milioni sui rimborsi per le attività erogate nel 2012. Gli effetti della *Spending Review* per il Campus Bio-Medico sono in queste cifre, che colpiscono la struttura dopo altri tagli avvenuti a metà 2012.

Per affrontare la situazione, il Comitato Esecutivo del Campus Bio-Medico ha varato lo scorso dicembre alcune misure urgenti. Per limitare il più possibile le conseguenze negative sui livelli occupazionali è stata proposta a tutto il personale una riduzione volontaria della retribuzione per



Renato Balduzzi nei reparti di degenza (in alto)

Il Sindaco di Roma Gianni Alemanno visita il Policlinico (a destra)



Arullani con il Presidente della Provincia Zingaretti

l'anno 2013, con aliquote dal 2 al 20 per cento, proporzionalmente al livello di retribuzione. A questa iniziativa, che ha segnato un alto tasso di adesione, si aggiunge una nuova ripartizione dei ricavi da attività sanitaria privata tra i medici che la erogano e la struttura ospedaliera, che va a favore di quest'ultima.

Per il 2013 il Campus Bio-Medico si è imposto inoltre un

obiettivo di risparmio del 20 per cento sui costi per l'acquisto di beni e servizi. La riduzione dell'attività sanitaria SSN ha però intanto imposto la chiusura a dicembre di un reparto ospedaliero. Preoccupazione per gli effetti dei tagli hanno espresso prima di Natale il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e il Presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, che hanno visitato il Campus Bio-Medico in una settimana d'intensi rapporti istituzionali, che ha visto l'arrivo al Policlinico Universitario anche del Ministro della Salute del governo uscente, Renato Balduzzi.

## Un Respiro per la Vita

## Sostegno alla prevenzione

Prosegue la campagna di prevenzione 'Un Respiro per la Vita', che in tre mesi ha consentito di sottoporre a TAC gratuita circa 250 persone a rischio di sviluppare un tumore al polmone.

La campagna è partita a ottobre e doveva concludersi a fine gennaio. Grazie al sostegno di ENI è stato possibile prolungare l'iniziativa fino a marzo.

Proseguono intanto le iniziative per raccogliere i fondi necessari a sostenerla. 350 persone hanno partecipato alla cena organizzata presso il Cir-

colo di Villa Spada della Guardia di Finanza a sostegno della campagna.

Gratitudine ha espresso Pierfilippo Crucitti, chirurgo e promotore dell'iniziativa di prevenzione, alla Guardia di Finanza per l'ospitalità, a Fabrizio Frizzi che ha condotto la serata, alla cantante Giorgia e a tutte le persone che sono intervenute.

Moltissime le richieste di screening pervenute. Ora il Policlinico lancia un invito a tutti i suoi sostenitori e pazienti per un gesto di solidarietà.

Donazioni online su [www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it)

## Immunologia

## Bilancio positivo per la Lupus Clinic

Compie un anno l'attività ambulatoriale realizzata in collaborazione con il Gruppo italiano per la lotta contro il LES

Si chiude in positivo il primo anno di attività della Lupus Clinic, con una media di venti visite a settimana e riscontri positivi dei pazienti sia in termini d'interesse per il servizio che di qualità percepita.

L'Ambulatorio dell'Area di Medicina Clinica e Reumatologia, diretta dalla Prof.ssa Antonella Afeltra, è dedicato a pazienti affetti da Lupus eritematoso sistemico (LES) o da Sindrome da anticorpi antifosfolipidi (APS). Si tratta di malattie autoimmuni, nelle quali i meccanismi di difesa dell'organismo, invece di proteggerlo, lo

aggrediscono, causando disturbi in varie parti del corpo, come cute, articolazioni, cuore, sistema nervoso, reni e sangue.

La Lupus Clinic eroga prestazioni in convenzione SSN e dispone di un laboratorio per lo studio delle patologie immunomediate, che permette di effettuare il prelievo ematico nella stessa giornata della visita.

Tutte le terapie che prevedono la somministrazione endovenosa di farmaci, sono gestite dal day-hospital del Policlinico Universitario e questo permette, se necessario, di effettuare anche ricoveri in regi-

me di urgenza.

"La rapidità di accesso a visite specialistiche e cure - spiega la Dr.ssa Marta Vadacca, responsabile dell'Ambulatorio - è sicuramente uno dei maggiori motivi di apprezzamento da parte dei pazienti, che sono in più rassicurati dal fatto di avere sempre un medico di riferimento contattabile".

La Lupus Clinic si caratterizza anche per la sua impronta multidisciplinare. Nefrologi, oculisti, neurologi, cardiologi, ginecologi, endocrinologi ed epatologi sono le figure specialistiche di supporto, che inter-

vengono nel caso di complicanze o nella gestione di particolari effetti collaterali, che possono essere provocati dalla terapia con farmaci immunosoppressori.

"Un ringraziamento particolare - sottolinea la prof.ssa Afeltra - va al Gruppo italiano per la lotta contro il LES, che ha reso possibile questa attività medica con un importante contributo".

Prenotazioni SSN  
Tel. 06.87434343  
Lunedì-Venerdì  
ore 8:00-17:00



Lettere dal CAMPUS  
Pubblicazione trimestrale dell'Università  
Campus Bio-Medico di Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.  
205/98 del 12/05/1998

PROPRIETARIA ED EDITRICE  
Associazione Campus Bio-Medico

DIRETTORE RESPONSABILE  
Stefano Tognoli

REDAZIONE  
Laura Corsi, Francesco Macaro,  
Sabina Mastrangelo, Paola Raschielli

HA COLLABORATO  
Luca Borghi

Fotografie: Angelo Astrei, Patrizia Tocci,  
Archivio del Campus Bio-Medico di Roma

Via Álvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma  
Tel. +39.06.225411 - Fax +39.06.22541.456  
E-mail: comunicazione@unicampus.it

Stampato nel mese di Gennaio 2013  
Abilgraph Srl - Via P. Ottoboni, 11 - Roma

## L'intervista

## “Il Protocollo d'Intesa va rispettato”

*Il Direttore Oricchio fa il punto sul Policlinico e sulle prospettive per il sistema sanitario*

Una riduzione di sette milioni di euro per il 2012 contro una crescita attesa di tredici milioni secondo il Protocollo d'Intesa, che disciplina i rapporti tra Regione Lazio e Campus Bio-Medico per l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. In tutto una differenza di 20 milioni. È questo il conto presentato al Campus Bio-Medico dal Commissario alla Sanità del Lazio, Enrico Bondi, con i decreti 348 e 349. “È un taglio deciso a fine novembre e quindi di fatto retroattivo – precisa il Direttore Generale del Policlinico, Gianluca Oricchio – Un taglio orizzontale, che come tale non distingue tra strutture efficienti e inefficienti. Il Campus Bio-Medico è stato portato ad esempio di buona performance dalla stessa Corte dei Conti nella sua attività di controllo della gestione sanitaria regionale. Non sono molte le strutture che possono vantarsene. È, in più, un taglio che non distingue tra strutture orientate al profitto e strutture non-profit che, come noi, non distribuiscono dividendi alla proprietà, ma reinvestono tutto nel miglioramento dei servizi ai cittadini.

**Basteranno le misure varate a fine 2012, per riportare in equilibrio l'attività assistenziale?**

Innanzitutto desidero ringraziare tutto il personale che, in tempi difficili come questi, ha volontariamente aderito alla riduzione temporanea della retribuzione. Conosco situazioni di dipendenti che mi fanno percepire come “eroica” la loro scelta e desidero additarli come esempio concreto di virtù. Questi sacrifici portano due effetti. Uno immediato: abbiamo evitato di disattivare altri 200 contratti di lavoro a scadenza. Un altro mediato: abbiamo dodici mesi per agire sul disegno clinico e sui costi di beni e servizi, al fine di rendere strutturale e permanente la riduzione dei costi. L'intensità delle misure prese tiene già conto di ulteriori tagli che la Regione potrebbe imporre nel 2013.

**La Regione ha finora disatteso il Protocollo d'Intesa con il Campus Bio-Medico. Andrà rivisto il piano di sviluppo?**

Non se ne parla nemmeno. Il Protocollo d'Intesa va rispettato. Possiamo solo venire incontro alle esigenze della Regione, rimodulando i tempi per raggiungere gli obiettivi contenuti nel documento. Non intendiamo rinunciare ai posti

letto minimi necessari per i compiti propri di un Policlinico Universitario, né all'apertura del Pronto Soccorso. A tal fine sono in campo tutte le azioni possibili: negoziali e legali.

**Uno studio dell'Economist prevede in futuro ospedali sempre più specializzati e pazienti che si sposteranno in tutta Europa per curarsi. È superato il modello del Policlinico generalista?**



Distingueri tra ospedali che non sono chiamati a formare nuovi medici dai Policlinici Universitari che hanno invece questo compito e per tale motivo presentano un carattere generalista. È tuttavia di buon senso, anche in questo modello, concentrare le risorse sulle aree essenziali e di eccellenza.

*Ringrazio il personale che ha volontariamente aderito alla riduzione temporanea della retribuzione. Conosco situazioni di dipendenti che mi fanno percepire come eroica la loro scelta.*

Anche in un Policlinico Universitario investimenti, spazi clinici e personale vanno allocati in didattica, ricerca e assistenza secondo criteri meritocratici, superando resistenze dovute a presunte rendite di posizione.

**Partirà comunque il nuovo Centro di Radioterapia?**

La sua realizzazione è costata circa 10 milioni di euro, senza gravare sulle tasche dei contribuenti. Risponde a un bisogno di cure molto serio. Tanto serio che in Regioni come la Lombardia le prestazioni di radioterapia sono escluse dai limiti dei tetti di spesa. Non così nel Lazio. Appena ottenute le autorizzazioni sanitarie, intendiamo quindi partire. Ci assumeremo anche il rischio di un mancato accreditamento SSN e quindi del mancato rimborso delle prestazioni del Centro da parte della Regione. Su questo punto il Comitato Esecutivo del Campus Bio-Medico è una-

nime.

**Ai pazienti cosa può dire?**

Sono fortemente dispiaciuto per gli inconvenienti che stanno subendo. È ovvio che una struttura conosciuta e ben voluta come la nostra subisce un danno grave per il mancato riconoscimento delle prestazioni che eroga in SSN. Oltre ai tagli di cui abbiamo parlato, la Regione nel 2012 non ha riconosciuto al nostro Policlinico



Prof. Gianluca Oricchio

prestazioni erogate ai cittadini per un valore di 4,5 milioni di euro. Queste spese ora chi le paga? Sono sostenute dal Campus Bio-Medico, ma il suo patrimonio non è infinito e gli oneri derivanti da un bisogno di cure dei cittadini non possono essere retti in modo permanente dalla nostra Istituzione. Ne consegue che, a fronte di una riduzione dell'attività SSN e di un numero elevato di pazienti che continua a rivolgersi al nostro Policlinico per essere curata, le liste di attesa diventano lunghissime, dando la percezione di scarsa efficienza agli utenti. Ma la verità è un'altra. Nel 2012 abbiamo investito molto per ridurre i tempi di attesa sia agli sportelli, con punte massime che non superavano i 20 minuti, sia per esami diagnostici che ricoveri. Purtroppo questo lavoro viene ora in parte sacrificato, non potendo erogare prestazioni sanitarie SSN oltre i tetti di spesa che ci vengono imposti. I tagli orizzontali a tutte le strutture sanitarie, indipendentemente da una valutazione della qualità dei servizi che erogano, viola purtroppo qualsiasi logica meritocratica. È quando questa logica viene meno, si finisce per far pagare di più ai contribuenti le prestazioni sanitarie nel loro complesso. Consideriamo tuttavia questa fase della Regione spiacevole, ma transitoria.

**Come vede l'attuale situazione della spesa sanitaria?**

I cambiamenti demografici legati all'aumento della vita

media e alla progressiva denatalità hanno messo sotto pressione il sistema sanitario. Allo stesso tempo, il rapporto tra debito e Pil in Italia non permette d'immaginare un incremento dei finanziamenti per la spesa sanitaria attraverso l'emissione di titoli sovrani. Il volume della spesa sanitaria sta crescendo a un ritmo superiore rispetto allo sviluppo del Pil e questa dinamica è destinata

mini di *risk*. La longevità è una grande conquista, derivante da una maggiore consapevolezza dell'importanza degli stili di vita sani e della prevenzione. Se proprio vogliamo vedere un rischio, questo sta più nella denatalità, che inevitabilmente andrà a impoverire il capitale umano dell'Italia. Pensi a quanti Leonardo da Vinci o Dante Alighieri stiamo oggi potenzialmente rinunciando. Senza l'altro il tema della natalità e delle condizioni per migliorare il livello di vita delle famiglie dovrà essere prioritario nei prossimi anni.

**Ma resta il fatto che il sistema sanitario complessivamente potrebbe non reggere.**

Se assumiamo che il Pil nei prossimi anni non crescerà al ritmo necessario per sostenere la spesa sanitaria e il debito pubblico non può essere aumentato, non resta che lavorare sodo, per mettere a punto modalità alternative di finanziamento.

**Privatizzando la Sanità?**

La Sanità pubblica è una conquista sociale e va valorizzata. Basta lavorare in un ospedale per capire la sua importanza e il suo valore civile.

**Quali misure quindi?**

Va innanzitutto cambiata la composizione della spesa pubblica. In Italia il peso della Sanità sul totale della spesa è inferiore rispetto a Francia e Germania. Va inoltre riformulata l'offerta sanitaria pubblica, valorizzando e differenziando le specialità e le intensità di cura. Sicuramente bisogna ricorrere anche a fondi integrativi addizionali. Punterei poi l'attenzione

non solo sulle modalità di erogazione del servizio sanitario nazionale – se attraverso strutture pubbliche o strutture private convenzionate – ma anche sulla managerialità con la quale le strutture sono dirette e sulle loro finalità. Maggiore managerialità significa più efficienza e meno costi a carico dei contribuenti.

Occorre un serio processo di meritocrazia, per premiare e valorizzare le strutture che erogano prestazioni sanitarie con efficienza. Per quanto riguarda le finalità, una struttura che reinveste i propri margini reddituali nell'attività sanitaria e non distribuisce dividendi alla proprietà, compie senza dubbio un servizio alla società civile. Non esistono alternative alla valorizzazione e alla conseguente allocazione delle risorse in chiave meritocratica fra le varie strutture che partecipano al Sistema Sanitario Nazionale.

senz'altro a peggiorare nei prossimi anni. Esistono certamente spazi importanti per ridurre i costi legati a sprechi e inefficienze del sistema sanitario, ma dobbiamo aver presente anche il quadro generale in cui si collocano queste azioni di recupero.

**Un quadro di ulteriore peggioramento.**

Basta guardare i dati a disposizione. Già oggi la popolazione sopra i 65 anni è il 20 per cento del totale e assorbe la metà della spesa sanitaria. L'attuale struttura demografica italiana è una sorta di “rombo”, nel quale la maggioranza della popolazione ha un'età compresa tra i 40 e i 45 anni. Stante la situazione, cosa vuole che accada nei prossimi decenni? Gli *over 65* supereranno il 30 per cento della popolazione, con una spesa sanitaria pubblica che potrebbe passare dal 7 al 10 per cento del Pil. Sempre che questo non peggiori a causa di nuove crisi economiche.

**Il Fondo Monetario Internazionale parla di longevity risk.**

Non vorrei essere frainteso. I dati e la fotografia che ho appena esposto riflettono quanto sta accadendo e accadrà. Non condivido però che si parli di aumento della vita media in ter-

*Va rivista la composizione della spesa pubblica in Italia e occorre un serio processo di meritocrazia, per premiare e valorizzare le strutture che erogano prestazioni sanitarie con efficienza.*

**W**ww.youtube.com/user/ucbmdiroma. No, non è un errore di stampa. Anzi, prendete appunti. Sarà infatti questo l'indirizzo Internet da digitare, sul pc o – per chi ce l'ha – sul telecomando della tv digitale di casa, per poter gustare in qualità HD le gag e i siparietti della prima web series interamente prodotta dall'Università Campus Bio-Medico di Roma.

'Dott. Rob', questo il nome della fiction, è stata realizzata in dodici puntate della durata di circa 4 minuti l'una. Il primo ciak delle riprese, durate un paio di settimane, è stato battuto il 12 dicembre 2012. Ha nel cast studenti, medici e dipendenti dell'Ateneo, scelti dopo tre giorni di selezioni da parte del team di produzione, capitanato dall'ideatore, co-scrittore e regista della serie, Federico Caponera.

Ritrae due giovani promesse dell'Università, Sara, brillante ma goffa specializzanda, e Marco, spaccone ed esuberante laureando in Ingegneria, alle prese con la 'sperimentazione beta' di un innovativo prototipo di robot medico umanoide: il Dott. Rob, appunto. I suoi potenti circuiti, proprio alla vigilia dell'avvio dei test sul suo funzionamento – dieci giorni di visite mediche a pazienti ignari della sua natura – vengono danneggiati da un gesto maldestro di Sara e ne causano improvvisi e imprevedibili malfunzionamenti.



**Coming soon**

## Dott. Rob, prima fiction del Campus Bio-Medico

*Sul web da febbraio. Nel cast studenti, personale e due "attori" d'eccezione*

Guai e imprevisti, ai quali dovranno porre rimedio, di volta in volta, i due giovani, che hanno preferito nascondere il problema ai docenti sviluppatori del prototipo, nella speranza di riparare il Dott. Rob prima della presentazione ufficiale alla stampa. Special guests della serie due calciatori dell'A.S. Roma, Daniel Pablo Osvaldo e Mattia Destro, che hanno recitato, nei panni di loro stessi, in una delle puntate.

L'intera produzione, che ha visto impegnate oltre 30 persone tra cast e maestranze, è stata realizzata a costo zero. Strizza

l'occhio al mondo dei giovani e utilizza i social networks e Internet come strumenti per veicolare ideali e contenuti che stanno a cuore al Campus Bio-Medico.

Una realtà, quella delle web series, oggi sempre più diffusa. Tanto che – dati alla mano – quanto a numero di spettatori hanno praticamente raggiunto le cugine 'nobili' televisive. Solo in Italia, gli aficionados dei filmati di YouTube superano i 13 milioni. Nato nel 1995 negli Usa, questo settore non ha ancora un vero e proprio mercato, ma ha già attirato colossi della produzione e della tv (Sony, Warner, NBC, Magnolia), è stato utilizzato da importanti aziende per promuovere prodotti e brand (IKEA, Lancome, Fiat) e vi hanno lavorato registi, attori e produttori di fama (David Fincher, Tom Hanks, Michael Esner). Negli Stati Uniti, culla del settore, sono attribuiti ogni anno specifici premi (gli Streamys) ad attori, autori e produttori delle series più gettonate.

La prima puntata di 'Dott. Rob' è attesa per l'inizio di febbraio. Buona web-visione a tutti!



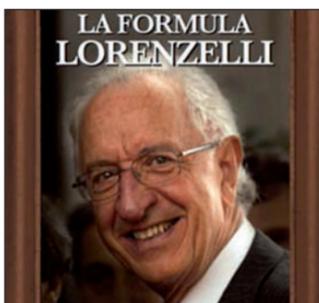
Dott. Rob (a destra), Sara e Marco, protagonisti della serie



Mattia Destro e Daniel Pablo Osvaldo accanto a Dott. Rob.

## È accaduto nel 2012

### GENNAIO

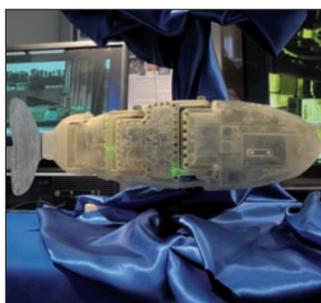


Presentata "La Formula Lorenzelli", nuova biografia del Rettore, scritta da Massimo Minella.

Aperte le campagne di tesseraamento all'Associazione Sportiva Dilettantistica Campus Bio-Medico.

"Giovani fino a 70 anni": convegno promosso dalla Fondazione Alberto Sordi sul ruolo degli anziani tra tradizione e innovazione.

### FEBBRAIO



Prototipi di pesci-robot progettati al Campus vengono presentati al Salone della Nautica e del Mare.

L'Icona della Madonna Sedes Sapientiae è esposta per una settimana nelle cappelle universitarie.

Siglato accordo con Giunti OS per corsi di formazione su disturbi della personalità.

Compiè un anno "VoiNoi", centro di ascolto per famiglie di malati cronico-degenerativi.

### MARZO



Accordo con AS Roma per assistenza sanitaria a giocatori e staff tecnico giallorosso.

L'Università riceve la Reliquia di Giovanni Paolo II, frammento di veste indossata il giorno dell'attentato.

18° Maratona di Roma: il Policlinico mette in palio premi per eseguire visite ed esami di controllo per persone over 65 nell'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo.

### APRILE



Al via la campagna ammissioni "Diamo la caccia al tuo talento".

L'Università partecipa come unico centro italiano all'EU-AIMS, progetto di ricerca europeo sull'autismo. Parte la raccolta fondi per sostenere studi sulla patologia.

Attivato servizio di referti online per gli iscritti al programma My-Hospital del Policlinico.

L'Ateneo sbarca sui social con Facebook e altri sei network.

### MAGGIO



Campus' Got Talent, primo evento artistico degli studenti: musicisti, cantanti, prestigiatori e attori fanno il tutto esaurito.

Inaugurato a Palazzo Mattei il nuovo presidio sanitario Eni, gestito dal personale del Policlinico.

Il Ministro dell'Istruzione Francesco Profumo visita l'Ateneo.

Protocollo d'intesa con Comune di Viggiano per collaborazioni nell'ambito delle energie rinnovabili.

### Dona sangue. Aiuta la vita

#### Quando e dove

ROMA - ore 8:00-12:00

14 aprile | 20 ottobre 2013

Parrocchia S. Josemaría Escrivá - Largo S. Josemaría Escrivá, 7

27 aprile | 26 ottobre 2013

Collegio Internazionale Frati Minori - Circ.ne Occidentale, 6850

26 maggio | 29 settembre 2013

Istituto Suore S. Giovanni Bosco - Via Palmiro Togliatti, 167

Info: [trasfusionale@unicampus.it](mailto:trasfusionale@unicampus.it)



# Una giornata a Palazzo Mattei

*Medici, infermieri e personale al Centro medico Eni*

Ore 8:30. Si sale sull'ambulanza e si parte. Destinazione Palazzo Mattei a Roma, sede dell'Eni. È qui che il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha attivato, da un anno, un Centro Medico per i dipendenti del colosso energetico. Tutti i giorni feriali, dalle 9:00 alle 17:00, un anestesista, un'infermiera e due addetti al Servizio Trasporti, seguono le urgenze dei circa 4.000 dipendenti dell'azienda, distribuiti nelle sue quattro sedi in zona EUR (Palazzo Mattei, Laurentina, Serafico e Paolo Di Dono).

Il Centro Medico di Palazzo Mattei è un ambulatorio a tutti gli effetti: un ingresso con l'accettazione, quattro stanze per le visite, strumenti per il primo soccorso e gli esami specialistici. Fuori, l'autista dell'ambulanza, Simone Vittori, è sempre pronto a partire per qualsiasi emergenza nelle altre sedi di zona, con



l'equipe dedicata al Primo Soccorso aziendale.

Pressione da misurare, punti da togliere, vaccini da somministrare, medicazioni. "Ma è per problemi più seri, come collassi e aritmie, che Eni ha espressamente chiesto la presenza di un anestesista rianimatore - sottolinea Luigi Fiore, uno dei medici dell'Unità di Anestesia e Rianimazione che si alternano nel Centro medico - per assicurare ai dipendenti Eni uno specialista che stabilizzi le condizioni del paziente in caso di emergenza". Da gennaio, circa 2.500 dipendenti si sono rivolti al Centro Medico. "La partenza ha richiesto impegno - ricorda Giuseppe Sgarlato, l'anestesista più 'anziano' - ma grazie alla collaborazione tra i membri dell'equipe e il personale Eni, siamo riusciti a mettere su un centro attrezzato e organizzato".

Ad accogliere i dipendenti c'è Gabriele Mara, che si occupa di accettazione e sorveglianza sanitaria: "Il martedì e il mercoledì sono i giorni più intensi, dedicati alle visite specialistiche". Cardiologia, dermatologia, senologia, ginecologia, urologia e gastroenterologia: sono questi gli ambulatori gestiti dal Campus Bio-Medico per visite e attività di prevenzione, nell'ambito del co-

siddetto "benessere aziendale".

Presso il Centro Medico si svolge l'attività di supporto alla medicina del lavoro interna all'azienda. L'oftalmologa Magdalena Cortés visita tutti i giorni: "Da quando è stato aperto, vedo circa 10-15 persone al giorno. Il 90% sono dipendenti che si sottopongono ai controlli periodici obbligatori per chi usa il computer. Nel 10% dei casi l'attività specialistica correlata alla sorveglianza sanitaria ha permesso di evidenziare quadri patologici, che hanno richiesto approfondimenti specialistici e strumentali". Oltre alla visita oculistica, si effettuano anche test audiometrici, esami spirometrici e valutazioni specialistiche correlate.

Al Centro di Palazzo Mattei si aggiunge il Presidio Infermieristico della sede in via Laurentina. Qui lavora Debora Pasetto, la prima infermiera a collaborare con il Centro Medico: "Quando chiamo per le urgenze, il presidio di Palazzo Mattei si attiva immediatamente. È come averli qui. Tra i colleghi si è instaurato un bel lavoro di squadra".

Ma sono le 17, si torna al Campus Bio-Medico. Un po' di traffico sulla Colombo, poi l'arrivo al Policlinico Universitario e l'ambulanza è pronta a ripartire il giorno dopo.

## UN LIBRO, UNA STORIA di Luca Borghi

### Vaccino? Ringraziamo le vacche

Al tempo della Rivoluzione Francese e di Napoleone la medicina esisteva già da migliaia di anni. Eppure, fino ad allora i medici erano riusciti a fare ben poco per sconfiggere le malattie più gravi, soprattutto quelle a carattere contagioso ed epidemico. Come il vaiolo che, quando non uccideva, deturpava orribilmente il volto delle sue vittime e spesso le accecava per sempre. Poi, nel 1798, un medico di campagna inglese, Edward Jenner, pubblicò a proprie spese un libretto di poco più di 70 pagine e tutto cominciò a cambiare.

Jenner, osservando e ascoltando i suoi pazienti - contadini e mungitori di vacche - si era reso conto che chi tra loro si ammalava della variante animale del vaiolo (*coupox*, in inglese), fastidiosa ma poco pericolosa, sembrava diventare per sempre immune dal ben più grave e temibile vaiolo umano (*smallpox*). E allora decise di passare all'attacco, iniettando lui stesso il materiale infettivo tratto dalle pustole del vaiolo vaccino su degli individui sani: verificò ben presto che tali individui, anche se successivamente infettati col vaiolo umano, non svilupparono più questa grave malattia. Era nata la "vaccinazione", un termine che, anche se non tutti lo ricordano, è un tributo di gratitudine verso le nostre amiche ruminanti: le vacche, appunto, che per prime ci hanno suggerito come difenderci dalle malattie infettive!

Nella biblioteca storica del

Campus Bio-Medico abbiamo un libretto poco appariscente, come i libretti che a volte si trovano nelle vecchie case di campagna e che sono passati di mano in mano attraverso generazioni di contadini, sul cui dorso è scritto laconicamente: "Jenner - Ricerche sul vajuolo". Si tratta, in realtà, di una copia della rarissima prima edizione italiana dell'opera di Jenner che fu pubblicata a Pavia nel 1800 nella Stamperia Bolzani, con la traduzione e le annotazioni di Luigi Careno,

un medico di origine pavese ma trapiantato professionalmente a Vienna. Questo libricino testimonia come l'Italia, e in particolare la Lombardia, sia stata tra i primi Paesi a introdurre la scoperta di Jenner e trarne vantaggio dal punto di vista sanitario, proprio

grazie all'azione di medici illuminati come Luigi Careno o il suo quasi coetaneo e più noto Luigi Sacco. Non bisogna dimenticare che a quel tempo la Lombardia faceva parte della Repubblica Cisalpina, istituita da Napoleone Bonaparte nel 1897. A Napoleone, come si sa, gli inglesi non erano particolarmente simpatici, ma per Edward Jenner, che stimava profondamente, era sempre disposto a fare un'eccezione. Fu anche per questo che l'opera destinata a rivoluzionare la medicina mondiale nel corso dell'Ottocento poté diffondersi con tanta facilità e rapidità anche nei territori controllati dal più celebre Imperatore francese di tutti i tempi.



Edward Jenner mentre inietta il vaccino al figlio

#### GIUGNO



BioRob2012: le sfide della ricerca al centro della Conferenza mondiale di robotica, organizzata quest'anno a Roma dal Campus Bio-Medico. Partecipano oltre 500 scienziati. I nostri ingegneri presentano l'esoscheletro Evryon.

2° edizione dell'Alumni Annual Convention.

"Dedicato ad Albertone": evento annuale della Fondazione Alberto Sordi per ricordare l'attore nel giorno del suo compleanno.

#### LUGLIO-AGOSTO



Don Álvaro del Portillo, primo Prelato dell'Opus Dei, che ispirò la nascita del Campus Bio-Medico, è proclamato venerabile.

900 studenti liceali partecipano all'Open Day per conoscere l'Ateneo e i suoi servizi.

Workcamp estivi in Kenya e Perù. Volontari anche a Roma.

Attivato Servizio Sociale Ospedaliero, una rete con il territorio per l'assistenza post-ricovero.

#### SETTEMBRE-OTTOBRE



L'Università compie 20 anni: si aprono le celebrazioni.

Medical Workcamp: 18 volontari partono alla volta del Madagascar.

Aperti ambulatori al Centro Mafalda Luce per i disturbi pervasivi dello sviluppo di Milano.

Parte 2° edizione di "Un respiro per la vita", campagna di prevenzione del tumore al polmone.

Presentato dagli otorini brevetto per misurare il respiro.

#### NOVEMBRE



"Ci conosciamo": in scena storie vere di persone colpite dall'Epatite C, interpretate dagli allievi del Laboratorio Teatrale.

L'Università attiva il primo Master in Cure palliative in linea con i requisiti ministeriali.

Il ciclo autunnale di Beauty Spots si conclude con la mostra dedicata a Jan Vermeer.

Parte il Corso annuale di formazione per i tutori dell'Ateneo.

#### DICEMBRE



Ciak d'inizio di "Dott. Rob", prima web-fiction firmata Campus Bio-Medico, in programmazione sui social network a fine gennaio.

Visite istituzionali di Renato Balduzzi, Nicola Zingaretti e Giovanni Alemanno (vedi servizio a pag. 2).

Corale Universitaria in concerto per studenti e pazienti.

Attivata nuova linea Atac 722 da Metropolitana B Laurentina.

## Anniversario

## Omaggio ad Alberto Sordi

Iniziativa per i dieci anni dalla scomparsa dell'attore

La Fondazione Alberto Sordi si prepara a festeggiare il grande attore nel decimo anniversario della sua scomparsa con un ricco programma d'iniziativa organizzate in collaborazione con Roma Capitale. Gli eventi avranno inizio a febbraio, mese in cui il grande Albertone ci ha lasciato. Una Santa Messa in suo suffragio sarà celebrata il giorno 24, presso la Basilica di Santa Maria in Montesanto, conosciuta come Chiesa degli Artisti, e trasmessa in diretta su RAI1. A ricordare il padre della commedia italiana, ci sarà una mostra dal 14 febbraio al 31 marzo al Complesso Monumentale del Vittoriano e una serata d'intrattenimento presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica. E mentre l'Amministrazione capitolina ha deciso

d'intitolare una strada all'Albertone nazionale, i fratelli Verdone, Carlo e Luca, hanno già avviato le riprese in casa Sordi di un film-documentario che sarà presentato in anteprima pochi giorni prima della ricorrenza. "Una straordinaria carrellata d'immagini e parole che avrà il sapore non solo di un amarcord cinematografico, ma anche di un ritratto a tutto tondo dell'artista, dell'uomo e della persona" commenta Stefania Binetti,



Ambasciatrice della famiglia Sordi e promotrice in questi anni di molte attività della Fondazione che porta il nome dell'attore.

Era il 4 febbraio 1992, quando Albertone la costituì (foto a sinistra), dandole in dote otto ettari di terreno a Trigatoria, oggi parte del più ampio campus universitario su cui nel 2008 è stata inaugurata la nuova sede del Campus Bio-Medico. L'idea che mosse Alberto era di far realizzare su quei terreni una struttura socio-sanitaria per curare e valorizzare le persone anziane. "Alberto visse con discrezione e riservatezza una sua particolare sensibilità verso la terza età, da lui considerata una risorsa per il miglioramento della società" spiega Sergio Utili, Direttore della Fondazione.

Dalla posa della prima pietra del Centro per la Salute dell'Anziano nel 1998, molti traguardi sono stati raggiunti dalla Fondazione. Il "CESA" ospita oggi un ambulatorio polispecialistico e un centro per la riabilitazione motoria e intensiva. Al suo interno opera anche l'Associazione Alberto Sordi Onlus, che con l'aiuto di molti volontari gestisce le attività del Centro Diurno per Anziani Fragili. Un punto di socializzazione importante per persone altrimenti a rischio di solitudine, coinvolte in attività artistiche, intellettuali e manuali, pensate per tenere vivi gli interessi della persona, le



Alberto Sordi posa nel 1998 la prima pietra del Centro per la Salute dell'Anziano

sue facoltà intellettive, la sua voglia di comunicare e condividere esperienze. In linea con le intenzioni di Alberto, la Fondazione in questi anni ha anche promosso e finanziato progetti di ricerca su patologie dell'invecchiamento, quali l'Alzheimer.

La Fondazione Alberto Sordi siede anche nel Comitato di Roma Capitale, a cui è affidata l'organizzazione di tutti gli eventi che commemoreranno nel 2013 la scomparsa del grande Albertone.



## Premio Cartagine

Stefania Binetti, Responsabile Relazioni Esterne della Fondazione Alberto Sordi, ha ricevuto il Premio Internazionale Cartagine 2012 per i meriti umani e professionali raggiunti nel settore "Impegno sociale". Il Premio è stato consegnato lo scorso 7 dicembre, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio.

## I SERVIZI ASSISTENZIALI DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO

## ■ CAMPUS UNIVERSITARIO - Via Álvaro del Portillo, 200 - Roma ■

## AMBULATORI SPECIALISTICI (ore 8:00-19:00)

Allergologia e Immunologia  
 Angiologia  
 Cardiologia e Aritmologia  
 Chirurgia cardiovascolare  
 Chirurgia generale, di day surgery, epatobiliare, proctologica, toracica  
 Chirurgia plastica e ricostruttiva  
 Dermatologia  
 Dietistica e dietoterapia  
 Ematologia  
 Endocrinologia  
 Endoscopia digestiva (inclusi esami strumentali)  
 Epatologia  
 Foniatria e Logopedia  
 Gastroenterologia (incluse visite di nutrizione clinica; breath test; manometriche esofagee)  
 Geriatria (inclusa diagnostica fisiopatologia respiratoria, trattamenti angiologici e wound care, tilt test)  
 Ginecologia (inclusi pap-test, colposcopie, ecografie ginecologiche e ostetriche, prove urodinamiche, riabilitazione pavimento pelvico, ambulatorio menopausa)  
 Medicina Interna  
 Nefrologia  
 Neurologia (inclusi eeg, emg, test neuropsicologici, doppler)  
 Oculistica  
 Oftalmologia  
 Oncologia  
 Ortopedia e traumatologia (incluse infiltrazioni articolari)  
 Osteo-oncologia  
 Otorinolaringoiatria  
 Psichiatria e Neuropsichiatria Infantile  
 Radiologia interventistica (per valutazione procedure)  
 Senologia  
 Terapia del dolore  
 Urologia  
 Ambulatorio infermieristico (wound care, gestione stomie, gestione dispositivi intravascolari)

**CENTRO PRELIEVI:** Accettazione Lunedì-Venerdì, ore 8:00-10:00

**DAY-HOSPITAL MEDICO:** Lunedì-Venerdì, ore 8:00-18:00

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI** (Tac, risonanza magnetica, ecografia, radiologia tradizionale, con contrasto e interventistica, mammografia):  
 Lunedì-Venerdì, ore 8:00-20:00

**RMN IN FASCIA SERALE:** Lunedì, ore 20:00-24:00 (per pazienti SSN)  
 Martedì, Mercoledì, Giovedì, ore 20:00-24:00 (per pazienti privati)

## ■ POLO ONCOLOGICO - Via Emilio Longoni, 47 - Roma ■

**EMATOLOGIA:** Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 9:00-13:00

**RADIOTERAPIA ONCOLOGICA:** Lunedì-Venerdì, ore 7:30-20:15  
 Prenotazioni telefoniche: ore 10:30-15:00 - Tel. 06.22541.420/419

**DAY-HOSPITAL ONCOLOGICO:** Lunedì, ore 8:00-17:00 -  
 Martedì- Venerdì, ore 8:00-15:00

**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI** (ecografia, radiologia tradizionale e con contrasto, mammografia): Lunedì-Venerdì, ore 8:30-19:00

**CENTRO PRELIEVI:** Accettazione Lunedì-Venerdì, ore 7:30-11:00

**CONSEGNA CAMPIONI BIOLOGICI:** Accettazione Lunedì-Venerdì, ore 7:30-11:00

## ■ CENTRO SALUTE ANZIANO - Via Álvaro del Portillo, 5 - Roma ■

**AMBULATORI SPECIALISTICI** (ore 9:00-17:30)

Medicina fisica e della riabilitazione  
 Odontoiatria (non convenzionato con SSN)  
 Trattamenti fisioterapici e riabilitativi - Corsi di postura e movimento

**PRENOTAZIONI ONLINE:**  
[www.policlinicocampusbiomedico.it](http://www.policlinicocampusbiomedico.it)

**PRENOTAZIONI PRESTAZIONI SSN**  
 Tel. 06.87.43.43.43 - Lunedì - Venerdì, ore 8:00-17:15

**PRENOTAZIONI PRIVATI**  
 Tel. 06.22541.1240 - Lunedì - Venerdì, ore 9:00-17:00

**CONSEGNA REFERTI E CARTELLE CLINICHE**  
 Tel. 06.22541.1666 - Lunedì - Giovedì, ore 9:00-13:00 e 14:30-17:00  
 Venerdì, ore 8:30-13:00 - Sabato, ore 9:00-12:30